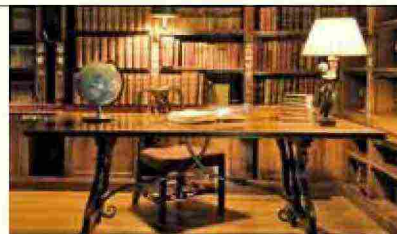


# inDODICESIMO

LO SCAFFALE – IL LIBRO DEL MESE – RIFLESSIONI E INTERPRETAZIONI –  
IL LIBRO D'ARTE – L'OZIO DEL BIBLIOFILO

## LO SCAFFALE

Publicazioni di pregio più o meno recenti,  
fra libri e tomi di piccoli e grandi editori



**Paolo Cornaglia, «Il giardino francese alla corte di Torino (1650-1773). Da André Le Notre a Michel Benard», Firenze, Olschki, 2021, pp. 238, 33 euro**

Le residenze piemontesi di casa Savoia, erette *ex novo* o riammodernate da edifici preesistenti nel XVII e nel XVIII secolo, sono circondate da vasti giardini. La moda



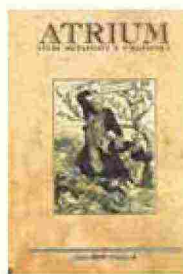
del tempo prevedeva rigide geometrie e lunghe teorie di spazi erbosi, intervallati da boschetti, fontane, statue, piccole siepi: era il 'giardino alla francese' ed erano i grandi giardini reali di Versailles a dettare quel canone che sarebbe stato ripreso e 'copiato' da tutte le corti d'Europa. Luigi XIV – grande appassionato di giardini – ne aveva affidato la creazione al più grande architetto

paesaggista del suo tempo: André Le Notre (1613-1700), colui che aveva creato le prospettive del castello di Vaux-le-Vicomte: il palazzo che Nicolas Fouquet aveva eretto, suscitando l'invidia del Re Sole. Un capolavoro, quello versagliese, che pure i Savoia – nel loro palazzo di Torino, e poi a Racconigi, Venaria, Stupinigi – vollero tentare di eguagliare, coinvolgendo nella progettazione dei loro parchi *à la française* lo stesso Le Notre, insieme ad altri paesaggisti d'oltralpe. Questo volume di Paolo Cornaglia – terzo titolo della collana promossa dal Centro Studi delle residenze reali sabaude – getta uno sguardo inedito su queste vicende, indagandone luoghi, storie e protagonisti.

**«Atrium. Rivista di studi metafisici e umanistici», anno XXIII, n. 4, Lavarone, Cenacolo Pitagorico Adytum, 2021, pp. 150, 18 euro**

Il Cenacolo Pitagorico Adytum (con sede a Lavarone) è un'associazione culturale costituita da alcuni studiosi

che condividono gli ideali tradizionali nella ricerca metafisica, storica e metastorica, e negli studi umanistici. Ogni trimestre edita la raffinata rivista «Atrium», giunta al ventitreesimo anno di vita. Diretta da Giulio Maganzini (coadiuvato dal direttore editoriale Nuccio D'Anna), la pubblicazione non manca mai di riportare densi e interessanti saggi. Come nel caso di questo quarto numero dell'annata 2021, aperto da un articolo di Vidya Nivasa Misra, dedicato a: *Il concetto di nada nel pensiero indiano*. Fra gli articoli presenti si segnalano poi quelli di Cosmo Intini (*Il castello federiciano di Sancta Maria de Monte, tra escatologia e arte sacra*), di Rosa Ronzitti (*Escatologie indoeuropee: la catabasi di Matali nel Mahabharata*), di



Anne Bouchy (*La statuaria di Enku, pellegrino dell'Essenziale*), di Andrea Casella (*Saturno, metronomo del cosmo arcaico*), di